



Lorenzo Mazzone
Scrittore



CULTURA - 7 NOVEMBRE 2019

Pillole d'Asia tra pregiudizi e perversioni



Storie della farfalla, di **William T. Vollmann** (traduzione di Cristiana Mennella; Minimum Fax), è un romanzo brutale, scomodo, onesto e coraggioso nel descrivere le patologiche e patetiche **perversioni maschili** nel protagonista, un narratore interno che batte, in violenza verbale e caratterizzazione psicologica, il Michael di *Piattaforma* di **Michel Houellebecq**.

KOSSI. Sono superficiali da una rivista, ma il loro obiettivo è, in realtà, di immergersi nel mondo del **turismo sessuale**. Prima a Bangkok poi a Phnom Penh i due si lasciano andare a un infinito mercanteggiare per possedere, per qualche ora, giovani prostitute, spesso improvvisate, immergendosi sempre più in un viaggio allucinato e penoso, senza ritorno.

Il giornalista, vero protagonista della vicenda, crede di innamorarsi di una

Prima di continuare



Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente.

Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana.

Grazie,

Peter Gomez

[DIVENTA SOSTENITORE](#)

raese perlopiù sconosciuto in Occidente. Un quotidiano molto distante da quello che spesso emerge dagli articoli sensazionalistici, farciti di minacce nucleari e facile ironia sull'esteriorità della Repubblica Popolare di Corea. Un'esistenza che è **politica**, sempre, per ogni cittadino.

Pillole di architettura brutalista, immagini da un'università lontana anni luce da qualsiasi altra università, tratteggi di strade, persone, palazzi, sensazioni, cibo, disagi che diventano non disagi, manifestazioni di massa, il tutto miscelato sapientemente, riuscendo a creare un libro bello, intenso e coraggioso in quello che afferma. La forza di *Pyongyang Blues* è quella di non dare corda a nessun

Otogizōshi: le fiabe giapponesi di Dazai Osamu, di **Dazai Osamu** (traduzione e postfazione di Massimo Soumaré; Atmosphere Libri), è una raccolta di quattro storie tradizionali che una delle penne più originali e scomode della letteratura giapponese contemporanea trasforma in messaggi **sovversivi** e esilaranti adatti a un pubblico adulto, elaborando personaggi e vicende senza dare un giudizio morale nella parte finale delle narrazioni. All'interno delle fiabe interviene lo

Prima di continuare



Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente.

Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana.

Grazie,

Peter Gomez

[DIVENTA SOSTENITORE](#)

per il suo lungometraggio *Lanterne rosse*. Apparsi in **Cina** all'inizio degli anni Novanta, richiamano a un tempo senza tempo, un po' come fatto dagli autori sudamericani del **realismo magico**, svincolando Su Tong da messaggi dichiaratamente politici. Il linguaggio distaccato, a tratti volontariamente infantile, permette inoltre allo scrittore di descrivere scene forti e cruente senza creare un senso di violento straniamento al lettore.

Atmosfere di **solitudine**, nichilismo e trascuratezza, personaggi sopraffatti dall'abulia, vittime di decadenza e desolazione ambientale e psicologica, una



amorevolmente dalle sue anatre.

Il mondo inventato da Su Tong, pulito e al contempo avanguardistico, gioca mirabilmente con scenari “storici” mutandoli in un **caleidoscopio** verosimile di sensazioni che trasudano umanità.

Prima di continuare



Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente.

Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana.

Grazie,
Peter Gomez

[DIVENTA SOSTENITORE](#)

Contenuti sponsorizzati

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3